



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Comune
di Modena



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

Obiettivo specifico 2. Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale 3. Capacity building - lett. j) Governance dei servizi
Progetto "S.I.A.MO - Sistema per l'Integrazione e l'Accoglienza a Modena"

L'accoglienza notturna, prima e dopo l'emergenza freddo nel Comune di Torino



Modena 9 gennaio 2018

Criteri che regolano l'accesso alle case di ospitalità notturna

Le case di ospitalità notturne della
Città di Torino sono 6:
2 femminili, 4 maschili

Definizioni

1. **Casa di Ospitalità notturna** - dormitorio che ospita temporaneamente e gratuitamente persone senza dimora
2. **Accompagnamento sociale ed educativo** - azioni realizzate da operatori sociali, svolte principalmente in orario diurno, di affiancamento e supporto alle persone ospiti delle Case per facilitare il contatto con i servizi e le risorse e favorire l'uscita dalla condizione di marginalità
3. **Lista di attesa** – lista in cui vengono iscritte, in ordine temporale di richiesta, le persone che desiderano usufruire di un posto letto durante la notte nelle Case
4. **Posto fisso** – posto letto assegnato per 7 o 30 notti consecutive a seconda della residenza (non residenti a Torino 7 notti, residenti 30 notti)
5. **Posto uno su uno (1/1)** – posto per una sola notte offerto alle persone in lista d'attesa (secondo l'ordine di iscrizione) quando un posto letto è libero a causa di un'assenza giustificata o ingiustificata o perché la prima persona in lista d'attesa non prende immediatamente posto letto nella prima serata di chiamata
6. **Posto di emergenza o posto BOA** – posto offerto per 1 o 7 o 15 notti a persone, contattate in strada dagli operatori sociali del Servizio Itinerante Notturmo (BOA), che presentano una situazione di particolare fragilità o segnalate dal S.A.D. (ogni Casa ha posti letto riservati alla BOA)

7. **Patto educativo** – patto stipulato con l'ospite che prevede degli obiettivi e garantisce all'ospite che rispetta il patto: un posto BOA o un posto Area Verde o un posto accompagnamento
8. **Posto Area Verde** – posto riservato alle persone inserite nei tirocini di socializzazione in Via Carrera 181
9. **Posto accompagnamento** – posto con permanenza continuativa oltre la durata del posto fisso riservato alle persone che fruiscono dell'attività di accompagnamento e che aderiscono ad uno specifico progetto
10. **Assenze giustificate** – assenze concordate preventivamente o comunicate alla Casa entro l'orario di accesso o ritardo, non comunicato, oltre le ore 22 nell'accesso alla Casa
11. **Assenze ingiustificate** – assenze non concordare e non comunicate
12. **Infrazioni** – mancato rispetto delle regole di civile convivenza
13. **Sospensione** – dimissione anticipata dalla Casa e divieto di accesso fino alla data prevista dal provvedimento
14. **Inaccoglibile** – persona che non può fruire del posto fisso e quindi non può essere iscritta nella lista d'attesa.

Requisiti per l'accesso

- Tutti i cittadini, di età compresa tra i 18 e i 65 anni
- I cittadini stranieri devono essere in regola con il PDS
- I cittadini comunitari accedono alle case per un massimo di 3 mesi
- Non possono accedere i cittadini proprietari di abitazioni a uso civile e che hanno un reddito superiore all'attuale reddito di mantenimento

Orario e funzionamento

Orario invernale 19.00-9.00

Orario non invernale 20.00-8.00

Tempi di permanenza

- Le persone residenti a Torino possono essere ospitate usufruendo del POSTO FISSO per un massimo di 30 notti consecutive nella stessa casa
- Le persone con PDS rilasciato dalla questura di Torino possono essere ospitate usufruendo del POSTO FISSO per un massimo di 30 notti consecutive nella stessa casa
- In tutte le altre situazioni la permanenza massima è di 7 notti consecutive nella stessa casa

Lista d'attesa

- Ogni casa ha una lista d'attesa
- Non si può essere iscritti in più case contemporaneamente
- È consentito inserire il proprio nome nella lista di un altro dormitorio solo l'ultimo giorno in cui si è ospiti
- Non è consentito accedere alla medesima struttura per un periodo di 7 notti
- Le persone devono essere iscritte secondo l'ordine di arrivo e se in possesso dei requisiti

Assegnazione posti BOA (unità mobile urbana)

La scelta di inserimento avviene anche tenendo conto della valutazione degli operatori e in base a:

- disponibilità posto letto
- dislocazione geografica
- peculiarità del soggetto

Inizio serata: prima della partenza

La BOA:

- verifica con ciascun dormitorio le persone accolte e domanda il numero dei posti disponibili;
- s'informa sulla presenza di eventuali situazioni particolari.

La casa di ospitalità notturna:

- segnala alla BOA le persone più in difficoltà;
- segnala persone in uscita dai posti fissi;
- descrive il clima interno nel caso fosse inadatto all'accoglienza di persone difficili.

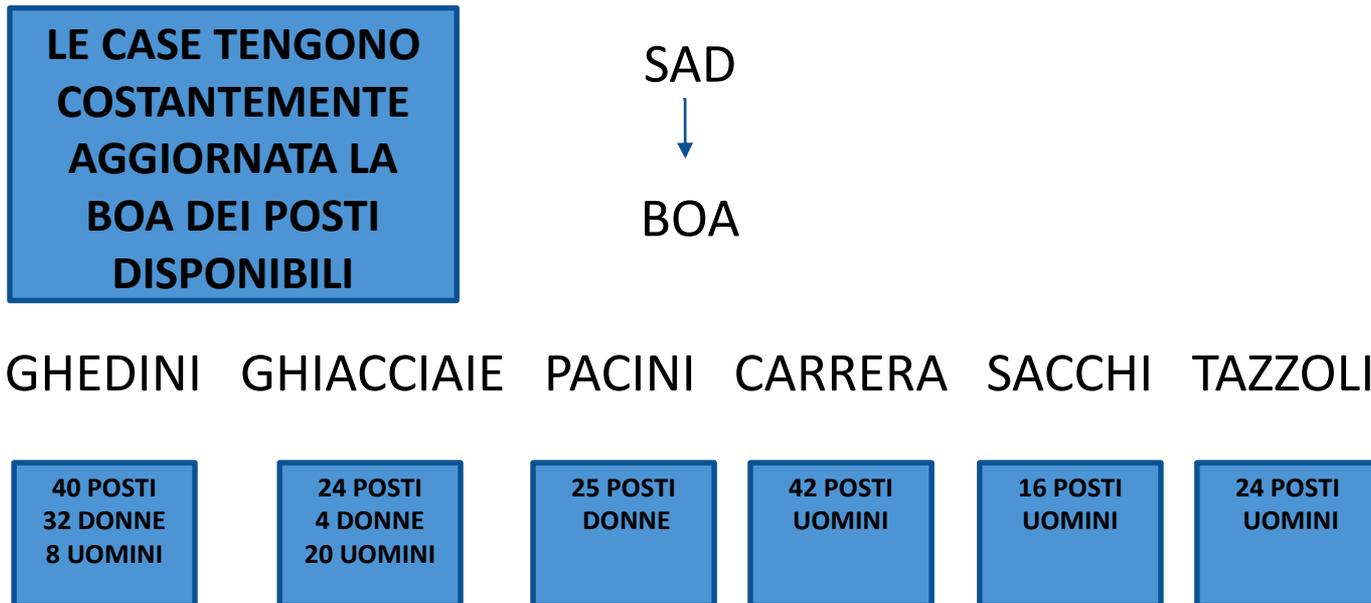
Durante la serata:

- La BOA avvisa telefonicamente prima dell'invio di un ospite
- Gli operatori del dormitorio informano la BOA circa generalità e accoglienza dei nuovi ospiti

Il Comune di Torino

attraverso il SAD (servizio adulti in difficoltà)

comunica alla BOA (unità mobile urbana) le persone senza fissa dimora



EMERGENZA FREDDO dal 30 novembre al 31 marzo

SI ACCOGLIE TUTTI!

In sinergia con Protezione civile, Polizia Municipale, Città della Salute,
Asl e Diocesi torinese:

- disponibilità di 800 posti letto, attraverso l'incremento di quelli nei centri comunali e nelle associazioni del privato sociale aperti tutto l'anno
- allestimento di strutture temporanee di accoglienza, come il ricovero presso il Parco della Pellerina, 60 posti nei moduli abitativi

**MODULI ABITATIVI
NEL PARCO DELLA PELLERINA
DURANTE L'EMERGENZA FREDDO
(60 posti)**



- Obiettivo per l'emergenza freddo 2017/2018 reperire maggiori posti letto in strutture cittadine ed evitare soluzioni emergenziali come i moduli abitativi allestiti nei parchi, con un protocollo d'intesa tra Comune, Diocesi, attraverso Città della Salute e la Caritas diocesana.
- Attrezzato anche l'Arcivescovado per l'accoglienza.
- Potenziamento della Boa Urbana Mobile e dei servizi dell'ambulatorio sociosanitario Gamba in via Sacchi 49, gestito in collaborazione con l'Asl.
- Possibilità ad associazioni e ONLUS di presentare progetti di ospitalità temporanea della durata massima di dodici mesi che prevedano l'accoglienza in strutture residenziali, in alloggi di proprietà dei propri enti o anche di privati cittadini, sempre sotto il coordinamento delle singole organizzazioni del terzo settore.